Foggia incantata che non c'è più: il Tiro a Segno

Author : Geppe Inserra

Date : 15 Dicembre 2020

In questa puntata di *Memorie Meridiane* voglio portarvi in quello che per me è il luogo della memoria per eccellenza. Oggi non esiste più, ma lo ricordo con affetto e nostalgia, perché era la meta preferita delle passeggiate con mio nonno Giuseppe. È il vecchio *Tiro a Segno*, che sarebbe stato demolito per fare posto alla Scuola Media De Sanctis.
Nonostante fosse distante solo qualche centinaio di metri da casa mia (sono nato a via della Lupa, una traversa di via Capozzi, nei pressi di San Michele), quella passeggiata significava per me esplorare un nuovo mondo, tanto il *Tiro a Segno* era ameno, perfino esotico, diverso dal resto della città.
Nei miei ricordi di bambino era un'autentica oasi di verde e di fresco. Un posto incantato.
Che fosse un luogo speciale lo dimostrano anche le cartoline che illustrano l'articolo. Quella in bianco e nero, che vedete qui sotto, ricavata da una fotografia di **Lorenzo Bucci**, risale al 1901. La ripresa frontale non rende del tutto giustizia alla bellezza. Trovo molto più bella quella colorata (presumibilmente a mano) in alto, che dev'essere ancora precedente, in quanto non era ancora stata costruita la recinzione.
La didascalia "*Un saluto da Foggia*" testimonia che era un luogo frequentato, uno dei più belli che la città avesse da offrire ai visitatori.

Quelle passeggiate avvenivano più di 60 anni fa.
Per raggiungere il *Tiro a Segno* facevamo il "giro lungo", passando per il *Mercato Ferrante Aporti*, e da lì imboccando via Tiro a Segno. Se la memoria non mi tradisce, doveva esserci una fontana d'acqua corrente. Ci dissetavamo mentre io sognavo indomiti soldati, sceriffi e cow boy che nella mia fantasia si esercitavano nel poligono.
Vicino al *Tiro a Segno* sorgevano ville signorili, qualcuna delle quali è sopravvissuta alle ingiurie del tempo. Tutto sommato, nonostante gli ampi rimaneggiamenti cui è stato sottoposto, è rimasta, in quel luogo, una patina di bellezza, come accade alle vecchie signore.
Potete scaricare le immagini cliccandovi sopra. Spero ne condividiate la bellezza, e che vi lasciate avvolgere dall'incanto e dalla nostalgia.

(Qui sotto la cartolina di Lorenzo Bucci colorizzata con tecniche di intelligenza artificiale. Cliccando qui, invece, potete accedere alle puntate precedenti di *Memorie Meridiane*).
Geppe Inserra

Lorenzo Bucci - Foggia
FOGGIA - Tiro a segno